



# STUDIO FIER & ASSOCIATI

**AMBIENTE – SICUREZZA – QUALITÀ**

Sede: via Roma n.9/A – 31020 Sernaglia della Battaglia (TV)

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA PROCEDURA  
DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**  
(art. 19 D.Lgs. 152/2006, D.Lgs. n. 104/2017 e art. 13 L.R. 4 del 18/02/2016)

**ESCLUSIONE ASSOGGETTABILITA'  
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE**

**RINNOVO AUTORIZZAZIONE  
IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI**  
(art. 208 D.Lgs. 152/2006)

Committente:

**VETTOREL S.R.L.**

VIA MARCO POLO, 28  
SAN FIOR (TV)

Motivazione <b>RINNOVO AUTORIZZAZIONE</b>	Data <b>23/11/17</b>	Edizione <b>01/2017</b>	Revisione <b>00</b>
Elaborazione Tecnica Ing. Sergio Pavan 	Il Legale rappresentante Vettorel Pierluigi 		

**INDICE**

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E URBANISTICO .....</b>	<b>4</b>
<b>3. AREE SIC E ZPS PROSSIME ALL'IMPIANTO .....</b>	<b>7</b>
<b>4. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELL'ATTIVITA' .....</b>	<b>9</b>
<b>5. VALUTAZIONE SINTETICA DELLE INCIDENZE .....</b>	<b>16</b>
<b>6. CONCLUSIONI .....</b>	<b>17</b>

---

## 1. PREMESSA

---

### 1.1 INTRODUZIONE

La ditta Vettorel s.r.l. esercita l'attività di recupero rifiuti non pericolosi presso un impianto esistente e già completamente realizzato sito a San Fior (TV) in Via Marco Polo n. 28. Allo scopo è stata autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 con D.D.P. n. 369/2008 del 20/05/2008 (intestato alla ditta Vettorel Pierluigi), successivamente modificato e volturato con D.D.P. n. 570/2013 del 4/11/2013, D.D.P. n. 116/2014 del 11/3/2014, DDP n. 138 del 1/4/2014 e D.D.P. n. 494/2016 del 7/12/2016.

Poiché l'attuale autorizzazione scade il 31 maggio 2018, l'attività è soggetta al rinnovo dell'autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 152/2006; in tale ambito è necessario attivare la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006, in considerazione di quanto previsto dall'art. 13 della L.R. n. 4 del 18/02/2016, dalla D.G.R.V. n. 1020 del 29/06/2016 e dalla D.G.R.V. n. 1979 del 06/12/2016.

La presente relazione viene redatta ai sensi del punto 2.2 dell'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale del Veneto n° 1400 del 29 agosto 2017 "Piani, progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di valutazione di incidenza".

### 1.2 PRESENTAZIONE DEL RICHIEDENTE

La ditta Vettorel s.r.l. vanta un'esperienza decennale nel settore dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi e del commercio all'ingrosso di rottami e materiali di recupero metallici.

L'azienda venne fondata (come ditta individuale Vettorel Pierluigi) nel 1992 con la volontà di commercializzare i rottami ed esaltarne le loro qualità di riutilizzabilità. Presso il sito di San Fior l'azienda è operativa ormai da quasi 20 anni.

Ragione sociale	Vettorel s.r.l.
Indirizzo	Via Marco Polo, 28 – San Fior (TV)
P. IVA	04637560261
Numero REA	TV-366405
Indirizzo PEC	vettorelsrl@pec.it
Telefono	0438 434978
Legale rappresentante	Vettorel Pierluigi
Responsabile tecnico	Vettorel Pierluigi
Operatività (h/giorno)	8
Giorni lavorativi (gg/anno)	250
Numero dipendenti	3 soci lavoratori + 3 dipendenti

## 2. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E URBANISTICO

La ditta Vettorel s.r.l. è ubicata in Via Marco Polo n. 28 nel Comune di San Fior (TV), all'interno della lottizzazione industriale CIPRAS e in prossimità con il confine comunale di Colle Umberto. L'impianto si trova all'interno di un'area a destinazione produttiva, ampiamente urbanizzata, in cui trovano ubicazione numerose altre attività, inclusa una decina circa di altri impianti di recupero rifiuti e lo stesso ecocentro comunale.

Le aree confinanti risultano essere:

- lato nord: industria metalmeccanica (comprendente anche attività di verniciatura);
- lato est: deposito materiali edili e attività industriali – artigianali di vario genere;
- lato sud: varie attività di recupero rifiuti e altre attività produttive;
- lato ovest: Via Marco Polo, ecocentro comunale e altre attività di recupero rifiuti.

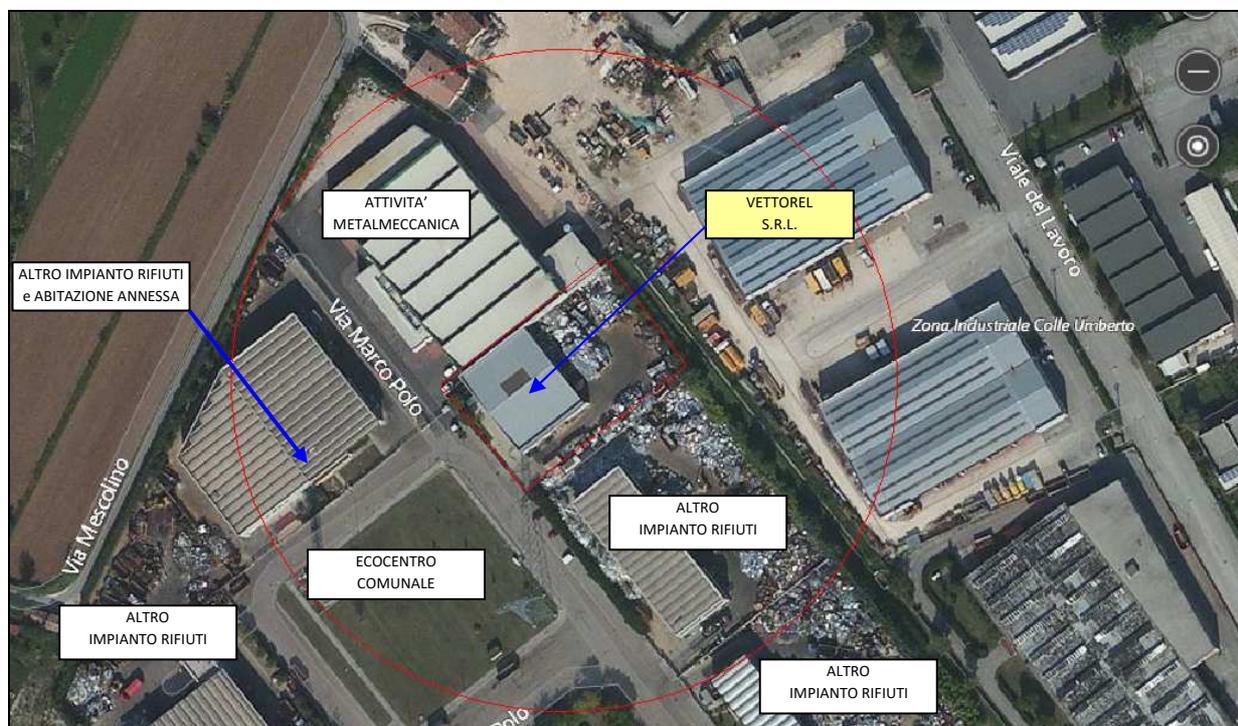


Fig. 1 – Vista aerea

Gli immobili su cui la ditta svolge l'attività sono catastalmente censiti al Foglio n. 10, mappale n. 1714 del Censuario di San Fior. L'impianto ricade all'interno di un'area classificata da PRG come Z.T.O. "D2-1 - zona produttiva di espansione" e dal Piano degli Interventi del Comune di San Fior come zona "Dc – zone produttive da confermare".

L'accesso all'impianto avviene attraverso Via Marco Polo, laterale della S.S. 13 "Pontebbana" a servizio esclusivo della lottizzazione industriale. La ditta risulta ben collegata anche al casello autostradale di Godega di Sant'Urbano, tramite la nuova bretella di collegamento.

Il nucleo abitativo del centro di San Fior si trova a una distanza di circa 1,5 km dall'impianto, in direzione sud – ovest lungo la S.S. 13 "Pontebbana".

L'impianto ricade all'interno di un'area classificata dal PRG comunale come Z.T.O. D2-1: zona produttiva di espansione.

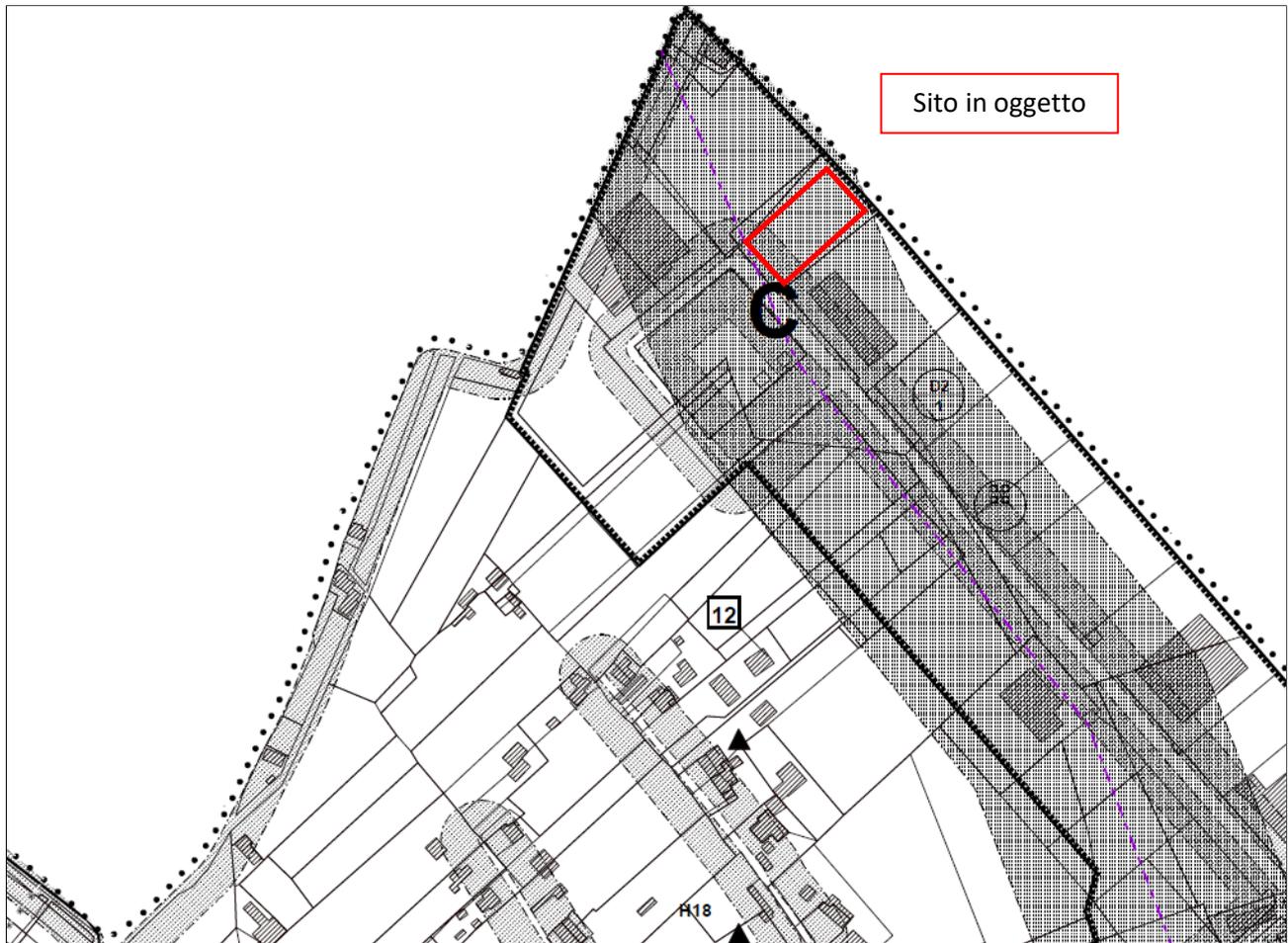


Fig. 2 – Estratto PRG Comune di San Fior

La localizzazione dell'impianto e l'attività svolta risultano compatibili con quanto previsto dalla cartografia e dalle Norme Tecniche di Attuazione del PRG.

Il Comune di San Fior è altresì dotato di Piano degli Interventi, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 25.07.2016 (Variante n. 2) e deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 02.11.2016 (Variante n. 3).

L'impianto ricade all'interno di un'area classificata come zona omogenea Dc – produttiva confermata.

Presso l'area in esame non sono presenti aree di tutela.

La localizzazione dell'impianto e l'attività svolta risultano compatibili con quanto previsto dalla cartografia e dalle Norme Tecniche del Piano degli Interventi.

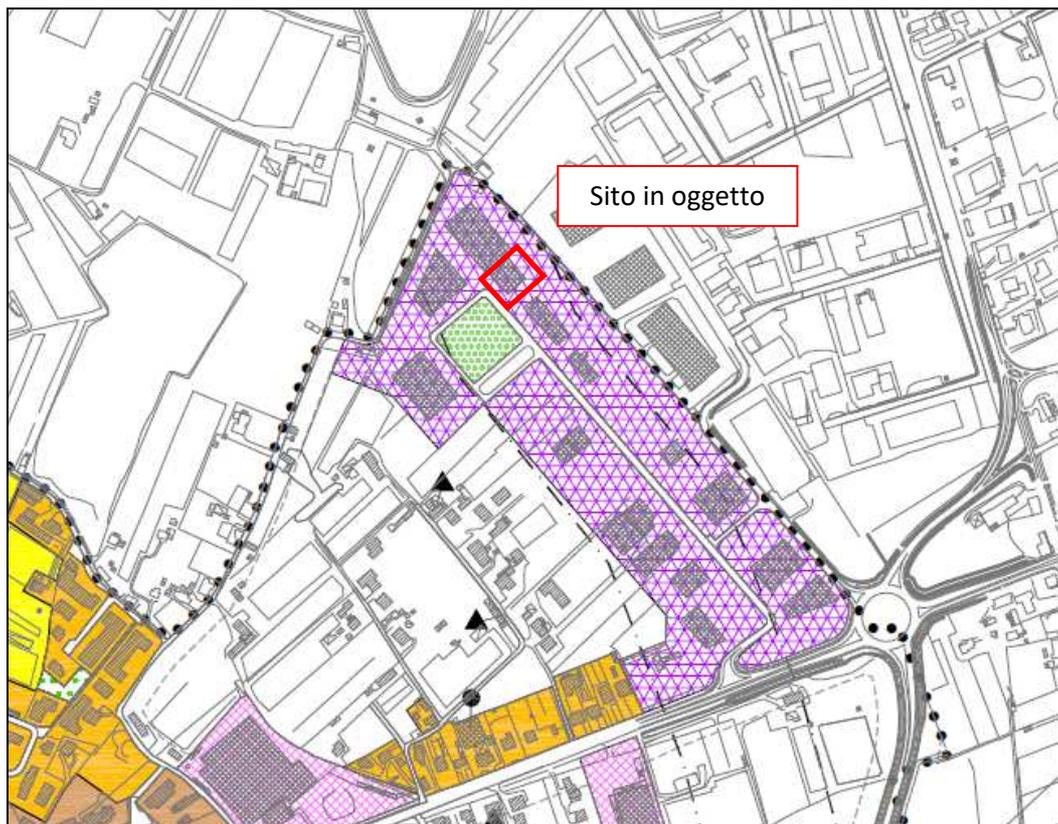


Fig. 3 – Estratto Tav. 1 PI “Intero territorio comunale”



ZONA OMOGENEA Dc- PRODUTTIVE CONFERMATE

### 3. AREE SIC E ZPS PROSSIME ALL'IMPIANTO

Ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, riguardante la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatica, è necessario valutare preliminarmente la significatività dei possibili effetti dell'attività relativamente alle zone SIC e ZPS esistenti.

La ditta si trova completamente all'esterno, e ben lontana, dai siti della Rete Natura 2000. Nel comune di San Fior, ma nella sua parte sud, è presente una zona SIC ZPS contrassegnata dal codice IT3240029, denominata "ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano". L'area in questione si trova a 4,1 km dall'impianto della ditta Vettorel s.r.l..

Nel limitrofo Comune di Colle Umberto è inserita una zona SIC contrassegnata dal codice IT3240032 ambito fluviale del Meschio. La suddetta area si trova a circa 3 km dall'impianto della ditta Vettorel s.r.l..

Le altre aree SIC / ZPS si trovano a distanza superiore a 6 km.

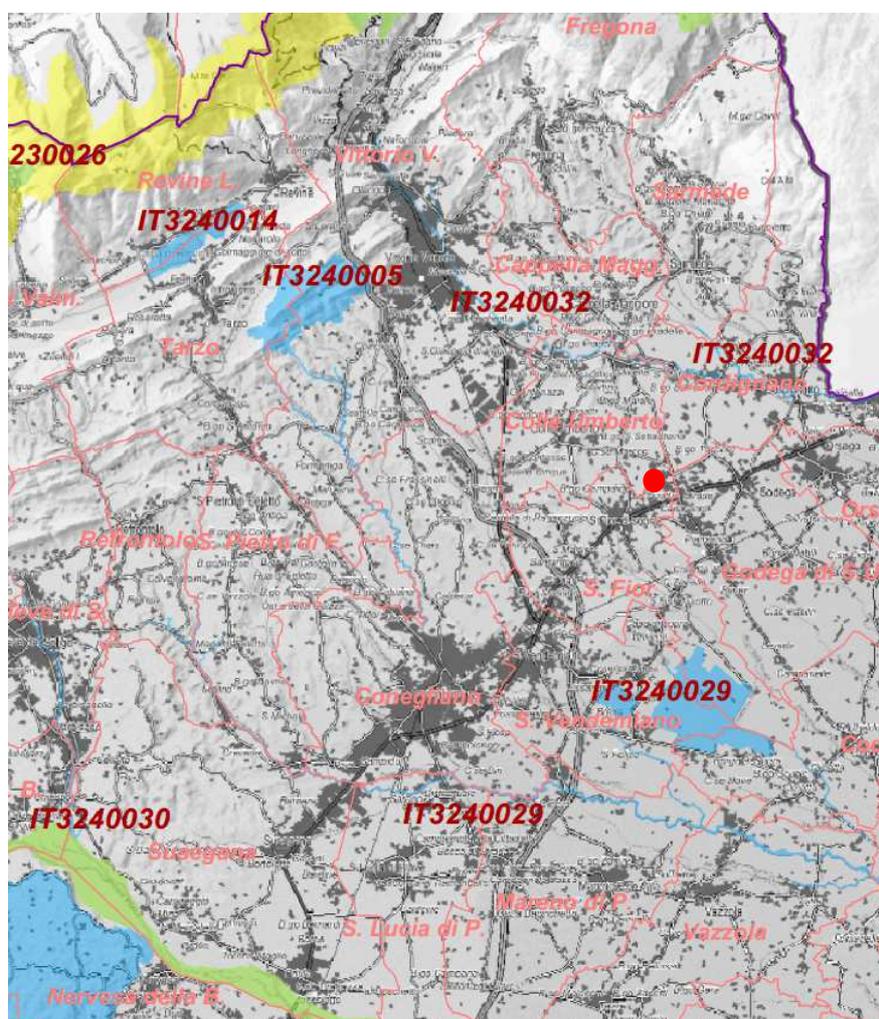


Fig. 4 - Estratto elaborato siti della Rete Natura 2000 del Veneto in Provincia di Treviso

**IT3240032 “Fiume Meschio”:**

SIC senza relazione con altri Siti della Rete Natura 2000 – dista circa 3 km lineari .

Il sito è localizzato a Nord dell’impianto della ditta Vettorel s.r.l.

La scheda identificativa del SIC descrive l’ambito quale tratto di corso di risorgiva con ampie fasce di vegetazione di cinta, rive con copertura arborea arbustiva e praterie umide o marcite. Nel complesso ben conservato, anche per la sistemazione agricola ancora con caratteristiche a rotazione. I fattori di vulnerabilità sono ascrivibili a cambiamenti dell’idrodinamica e dell’assetto agricolo.

**IT3240029 “Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano”.**

S.I.C. contenete una Z.P.S. designata - dista circa 4 km lineari

È localizzato a Sud dell’impianto ed è attestato sulla direttrice del fiume Monticano e relativi affluenti. Il sito di importanza comunitaria (SIC) comprende il corso del fiume Livenza interessando un ambito che ricade parte in provincia di Treviso e parte in quella di Pordenone. Comprende altresì il corso inferiore del fiume Monticano e relativi affluenti, dalla periferia Sud di Conegliano Veneto all’innesto sul fiume Livenza, a Sud di Motta di Livenza.

La scheda identificativa del sito descrive l’ambito come un corso d'acqua di pianura meandriforme a dinamica naturale e seminaturale. Sono presenti fasce di boschi igrofilo ripariali contenenti elementi di bosco planiziale, prati umidi, canneti e vegetazione acquatica composita. Si tratta quindi di un sistema di pianura con notevoli valenze faunistiche e vegetazionali. I popolamenti fluviali presenti risultano compenetrati, tipici di acque lente. Sono costituiti da vegetazioni sommerse del *Ranunculion fluitantis*, del *Potamogetonion pectinati* e del *Myriophyllo-Nupharetum*, da lamineti dei *Lemnetea minoris* e da cariceti e canneti ad elofite del *Magnocaricion elatae* e del *Phragmition*. I boschetti ripari sono inquadrabili nei *Salicetea purpureae* e *Alnetea glutinosae*. Gli aspetti vulnerabili del sito sono riconducibili alla presenza delle specie tutelate e degli habitat, presenti nel tratto di SIC ricadente in territorio comunale di San Vendemiano, con particolare riferimento ai processi di antropizzazione delle rive e di inquinamento delle acque, come riportato nella scheda Natura 2000.

---

## 4. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELL'ATTIVITA'

---

La ditta Vettorel s.r.l. svolge la propria attività in parte all'interno di un capannone industriale e in parte su una platea pavimentata scoperta, dotata di sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche.

La superficie coperta del capannone industriale è di 757 mq, di cui 670 mq adibiti a deposito ed il resto adibiti ad uffici e servizi.

Il piazzale impermeabilizzato scoperto dove la ditta svolge la propria attività è invece di 1.500 mq circa. Inoltre la ditta dispone di 339 mq di superficie pavimentata destinata a parcheggio e area di manovra e di 91 mq di superficie a verde.

La ditta è autorizzata a svolgere le seguenti attività di recupero:

- a) riciclaggio / recupero dei metalli e dei composti metallici (R4) finalizzata alla cessazione della qualifica di rifiuto mediante operazioni di selezione, cernita e adeguamento volumetrico (smontaggio manuale o compattazione mediante polipo);
- b) selezione e cernita (R12) dei rifiuti finalizzata alla separazione dei metalli;
- c) raggruppamento (R12) dei rifiuti aventi le stesse caratteristiche merceologiche (a mero titolo esemplificativo: legno con legno, vetro con vetro, ecc.) per essere avviati a recupero presso altri impianti;
- d) operazione di esclusiva messa in riserva (R13) di rifiuti per l'avvio a recupero presso altri impianti;
- e) operazioni di messa in riserva (R13) di rifiuti funzionale all'attività di recupero nell'impianto.

L'ingresso dei mezzi contenenti i rifiuti all'interno dello stabilimento avviene tramite il cancello ubicato lungo Via Marco Polo, nella zona industriale di San Fior. Gli automezzi in ingresso sono tutti idonei al trasporto di rifiuti. Principalmente si tratta di automezzi pesanti, con o senza rimorchio, dotati di cassoni.

All'interno dell'impianto gli autisti sono tenuti a rispettare le indicazioni fornite dalla segnaletica di sicurezza, moderando la velocità e prestando la massima attenzione a persone e/o mezzi in movimento. Per nessun motivo gli autisti devono abbandonare il loro mezzo ed entrare all'interno dei reparti produttivi senza preventiva autorizzazione da parte del personale della ditta Vettorel s.r.l..

L'intera area dell'impianto della ditta Vettorel s.r.l. è pavimentata e dotata di idonea rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale. **Le operazioni di messa in riserva temporanea dei rifiuti e dei materiali trattati vengono realizzate ponendo questi in cumuli oppure su cassoni scarrabili o altre tipologie di contenitori.**

Vengono osservate le seguenti modalità di deposito dei rifiuti:

- 1) le diverse tipologie di rifiuti e di materie prime secondarie vengono opportunamente divise tra loro mediante idonee barriere oppure lasciando un idoneo spazio vuoto. Viene evitata nel modo più assoluto la commistione o miscelazione di rifiuti con materie prime secondarie o di diverse tipologie di rifiuti tra loro, fatta salva la possibilità di procedere al raggruppamento (R12) di tipologie omogenee di materiali (vetro con vetro, plastica con plastica, ecc.);

- 2) ciascuna tipologia di rifiuto ed MPS è individuata da apposita cartellonistica. I contenitori o i cumuli di rifiuto in esclusiva messa in riserva vengono contrassegnati dalla dicitura “esclusiva messa in riserva R13”;
- 3) i rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi derivanti da operazioni di tornitura e non opportunamente centrifugati / puliti da parte delle ditte fornitrici sono opportunamente protetti dal dilavamento meteorico tramite idonea copertura. I rifiuti identificati col codice CER 170904 devono essere stoccati in cassoni coperti. I cassoni a tenuta stoccati all’aperto e contenenti materiali che possono dare origine al rilascio per dilavamento di sostanze pregiudizievoli per l’ambiente, devono essere dotati di copertura da chiudere in corrispondenza degli eventi piovosi;
- 4) non è previsto il conferimento di materiali polverulenti soggetti a rischio di dispersione eolica, considerato anche il peso specifico del materiale trattato dall’azienda. Qualora la ditta dovesse trattare materiale granulare avente granulometria ridotta, questo sarà gestito e movimentato solamente all’interno di big-bags o fusti.

Una volta effettuata l’operazione di scarico, si provvede ad operare la selezione e cernita dei rifiuti. Si provvede quindi ad asportare manualmente o con mezzi meccanici tutte le sostanze estranee o comunque indesiderate, in maniera tale da ottenere un prodotto il più possibile omogeneo.

Le sostanze estranee non compatibili con alcuna ulteriore fase o ciclo di recupero, né all’interno dell’azienda né in impianti esterni, vengono avviate allo smaltimento in impianti autorizzati ai sensi del D. Lgs. 152/2006. Qualora si dovessero trovare, tra i rifiuti raccolti, materiali contaminati o comunque potenzialmente pericolosi, questi verranno stoccati in recipienti chiusi, dotati di idonee caratteristiche chimico fisiche e bacino di contenimento, per essere avviati allo smaltimento mediante ditte autorizzate.

I codici CER attualmente autorizzati (D.D.P. n. 494/2016 del 7/12/2016) sono i seguenti:

CODICE CER	DESCRIZIONI PRESCRIZIONI	ATTIVITA' DI RECUPERO R12 - R4		MESSA IN RISERVA E OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'ATTIVITA' DI RECUPERO			
		SELEZIONE E CERNITA RIDUZIONE VOLUMETRICA <b>R12b</b>	RECUPERO SECCHI SELEZIONE RECUPERO METALLI <b>R4</b>	UNIONE CER DIFFERENTI DI MEDESIMA MERCEOLOGIA ANCHE DA PRODUTTORI DIVERSI <b>R12c</b>	ATTIVITA' DI ELIMINAZIONE FRAZIONI ESTRANEE ESEGUITA SU RIFIUTI IN R13 MONO CODICE IN INGRESSO DA UNO O PIU' PRODUTTORI <b>R12a</b>	ACCORPAMENTO DI RIFIUTI CON MEDESIMO CODICE MA PRODUTTORE DIFFERENTE <b>R13b</b>	MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI MONO CODICE E MONO PRODUTTORE <b>R13a</b>
02.01.10	rifiuti metallici	X	X	X	X	X	X
07.02.99	rifiuti non specificati altrimenti				X	X	X
10.02.10	scaglie di laminazione				X	X	X
11.02.99	rifiuti non specificati altrimenti				X	X	X
11.05.01	zinco solido				X	X	X

CODICE CER	DESCRIZIONI PRESCRIZIONI	ATTIVITA' DI RECUPERO R12 - R4		MESSA IN RISERVA E OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'ATTIVITA' DI RECUPERO			
		SELEZIONE E CERNITA RIDUZIONE VOLUMETRICA <b>R12b</b>	RECUPERO SECCHI SELEZIONE RECUPERO METALLI <b>R4</b>	UNIONE CER DIFFERENTI DI MEDESIMA MERCEOLOGIA ANCHE DA PRODUTTORI DIVERSI <b>R12c</b>	ATTIVITA' DI ELIMINAZIONE FRAZIONI ESTRANEE ESEGUITA SU RIFIUTI IN R13 MONO CODICE IN INGRESSO DA UNO O PIU' PRODUTTORI <b>R12a</b>	ACCORPAMENTO DI RIFIUTI CON MEDESIMO CODICE MA PRODUTTORE DIFFERENTE <b>R13b</b>	MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI MONO CODICE E MONO PRODUTTORE <b>R13a</b>
11.05.99	rifiuti non specificati altrimenti				X	X	X
12.01.01	limatura e trucioli di metalli ferrosi	X	X	X	X	X	X
12.01.02	polveri e particolato di metalli ferrosi	X	X	X	X	X	X
12.01.03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	X	X	X	X	X	X
12.01.04	polveri e particolato di metalli non ferrosi	X	X	X	X	X	X
12.01.05	limatura e trucioli di materiali plastici	X		X	X	X	X
12.01.99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X
15.01.01	imballaggi di carta e cartone	X		X	X	X	X
15.01.02	imballaggi di plastica	X		X	X	X	X
15.01.03	imballaggi in legno	X		X	X	X	X
15.01.04	imballaggi metallici	X	X	X	X	X	X
15.01.06	imballaggi in materiali misti	X	X	X	X	X	X
15.01.07	imballaggi di vetro	X		X	X	X	X
16.01.03	pneumatici fuori uso				X	X	X
16.01.06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose				X	X	X

CODICE CER	DESCRIZIONI PRESCRIZIONI	ATTIVITA' DI RECUPERO R12 - R4		MESSA IN RISERVA E OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'ATTIVITA' DI RECUPERO			
		SELEZIONE E RIDUZIONE VOLUMETRICA R12b	RECUPERO SECCHI SELEZIONE RECUPERO METALLI R4	UNIONE CER DIFFERENTI DI MEDESIMA MERCEOLOGIA ANCHE DA PRODUTTORI DIVERSI R12c	ATTIVITA' DI ELIMINAZIONE FRAZIONI ESTRANEE ESEGUITA SU RIFIUTI IN R13 MONO CODICE IN INGRESSO DA UNO O PIU' PRODUTTORI R12a	ACCORPAMENTO DI RIFIUTI CON MEDESIMO CODICE PRODUTTORE DIFFERENTE R13b	MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI MONO CODICE E MONO PRODUTTORE R13a
16.01.12	pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 160111				X	X	X
16.01.16	serbatoi per gas liquefatto				X	X	X
16.01.17	metalli ferrosi	X	X	X	X	X	X
16.01.18	metalli non ferrosi	X	X	X	X	X	X
16.01.19	plastica	X		X	X	X	X
16.01.20	vetro	X		X	X	X	X
16.01.22	componenti non specificati altrimenti				X	X	X
16.01.99	rifiuti non specificati altrimenti				X	X	X
16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce da 160209 a 160213 (non RAEE ex D. Lgs. 46/2014)	X	X	X	X	X	X
16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce da 160209 a 160213 (RAEE ex D. Lgs. 46/2014)				X	X	X
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	X	X	X	X	X	X
17.01.01	cemento				X	X	X
17.02.01	legno	X		X	X	X	X
17.02.02	vetro	X		X	X	X	X
17.02.03	plastica	X		X	X	X	X
17.04.01	rame, bronzo, ottone	X	X	X	X	X	X
17.04.02	alluminio	X	X	X	X	X	X

CODICE CER	DESCRIZIONI PRESCRIZIONI	ATTIVITA' DI RECUPERO R12 - R4		MESSA IN RISERVA E OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'ATTIVITA' DI RECUPERO			
		SELEZIONE E RIDUZIONE VOLUMETRICA R12b	RECUPERO SECCHI SELEZIONE RECUPERO METALLI R4	UNIONE CER DIFFERENTI DI MEDESIMA MERCEOLOGIA ANCHE DA PRODUTTORI DIVERSI R12c	ATTIVITA' DI ELIMINAZIONE FRAZIONI ESTRANEE ESEGUITA SU RIFIUTI IN R13 MONO CODICE IN INGRESSO DA UNO O PIU' PRODUTTORI R12a	ACCORPAMENTO DI RIFIUTI CON MEDESIMO CODICE MA PRODUTTORE DIFFERENTE R13b	MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI MONO CODICE E MONO PRODUTTORE R13a
17.04.03	piombo	X	X	X	X	X	X
17.04.04	zinco	X	X	X	X	X	X
17.04.05	ferro e acciaio	X	X	X	X	X	X
17.04.06	stagno	X	X	X	X	X	X
17.04.07	metalli misti	X	X	X	X	X	X
17.04.11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	X	X	X	X	X
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	X	X	X	X	X	X
19.10.01	rifiuti di ferro e acciaio				X	X	X
19.10.02	rifiuti di metalli non ferrosi				X	X	X
19.12.01	carta e cartone				X	X	X
19.12.02	metalli ferrosi	X	X	X	X	X	X
19.12.03	metalli non ferrosi	X	X	X	X	X	X
19.12.04	plastica e gomma				X	X	X
19.12.05	vetro				X	X	X
19.12.07	legno diverso da quello di cui alla voce 191206				X	X	X
19.12.12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	X	X	X	X	X	X
20.01.01	carta e cartone	X		X	X	X	X
20.01.02	vetro	X		X	X	X	X

CODICE CER	DESCRIZIONI PRESCRIZIONI	ATTIVITA' DI RECUPERO R12 - R4		MESSA IN RISERVA E OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'ATTIVITA' DI RECUPERO			
		SELEZIONE E CERNITA RIDUZIONE VOLUMETRICA <b>R12b</b>	RECUPERO SECCHI SELEZIONE RECUPERO METALLI <b>R4</b>	UNIONE CER DIFFERENTI DI MEDESIMA MERCEOLOGIA ANCHE DA PRODUTTORI DIVERSI <b>R12c</b>	ATTIVITA' DI ELIMINAZIONE FRAZIONI ESTRANEE ESEGUITA SU RIFIUTI IN R13 MONO CODICE IN INGRESSO DA UNO O PIU' PRODUTTORI <b>R12a</b>	ACCORPAMENTO DI RIFIUTI CON MEDESIMO CODICE MA PRODUTTORE DIFFERENTE <b>R13b</b>	MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI MONO CODICE E MONO PRODUTTORE <b>R13a</b>
20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135				X	X	X
20.01.38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37	X		X	X	X	X
20.01.39	plastica	X		X	X	X	X
20.01.40	metalli	X	X	X	X	X	X
20.03.07	Rifiuti ingombranti				X	X	X

L'impianto ha una capacità massima di recupero (R4) di 40 tonn/giorno.

Le tonn/anno massime di rifiuto da trattare (R4) sono 4.000.

La capacità massima di stoccaggio istantaneo è attualmente di 500 tonn di rifiuti.

Si precisa che l'attuale autorizzazione non prevede alcun limite quantitativo ai rifiuti in ingresso.

La ditta indica a tal proposito le seguenti quantità:

- 120 tonn/giorno massime di rifiuti in ingresso;
- 10.000 tonn/anno massime di rifiuti in ingresso.

La ditta contestualmente al rinnovo dell'autorizzazione chiede di essere autorizzata ad apportare le seguenti modifiche (non significative ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti):

- 1) eliminazione della prescrizione relativa alla massima altezza dei cumuli, attualmente pari a tre metri, essendo venuto meno il vincolo previsto dal Comune di San Fior in tal senso;
- 2) conseguente aumento della capacità massima istantanea di rifiuti stoccati, da 500 a 800 tonnellate;
- 3) lieve aggiornamento del layout delle aree di stoccaggio rifiuti.

In merito al punto 2) si precisa che l'aumento è del tutto compatibile con la relazione tecnica integrativa al collaudo funzionale dell'impianto, a suo tempo trasmessa alla Provincia, la quale stimava una capacità potenziale di 5.353,2 tonnellate.

La ditta non tratta rifiuti liquidi, non utilizza acqua all'interno del proprio ciclo produttivo e dispone già di un idoneo impianto di trattamento delle acque di dilavamento del piazzale (a ciclo chiuso).

Il sistema di gestione delle acque autorizzato dalla Provincia prevede che la totalità delle acque di dilavamento venga trattata mediante un impianto di disoleazione fisico gravimetrico mod. VD10NG fornito dalla ditta Frog s.r.l. di San Vendemiano, costituito da vasca monolitica prefabbricata in c.a. delle dimensioni esterne di cm 250 x 250 con un'altezza esterna di 208 cm, divisa in tre sezioni:

- una prima sezione di sedimentazione che trattiene le sostanze più pesanti;
- una seconda sezione di separazione oli che trattiene le sostanze leggere;
- una terza sezione di accumulo e ulteriore separazione degli oli.

Il disoleatore è stato calcolato per una portata di 14 l/s.

Successivamente al disoleatore, le acque confluiscono in un impianto di fitoevapotraspirazione a tenuta realizzato, secondo il progetto approvato, mediante un bacino di 52,5 mq posto sopra un telo impermeabile.

A valle dell'impianto di fitoevapotraspirazione è stato realizzato un sistema di sei vasche a tenuta, aventi ciascuna dimensioni di cm 100 x 100 e profondità di 200 cm, per la raccolta di eventuali acque di supero. Le vasche sono dotate di un sistema di ricircolo delle acque in testa all'impianto di fitoevapotraspirazione, che viene attivato mediante un galleggiante installato all'interno, in caso di eventi meteorici significativi.

## 5. VALUTAZIONE SINTETICA DELLE INCIDENZE

Nella presente tabella viene brevemente descritta, per quanto non dovuta, l'identificazione dei possibili effetti sul sito comunitario esaminato:

IMPATTO	PERCENTUALE , GRADO DI FRAMMENTAZIONE e ALTRI INDICATORI
<b>Perdita di superficie di habitat</b>	Nessuna perdita di habitat in quanto l'intervento ricade su un impianto di recupero rifiuti esistente e già operativo, situato a circa 3 km dal sito SIC / ZPS più vicino.
<b>Frammentazione di habitat</b>	Nessuna frammentazione è prevedibile per le regioni sopra esposte.
<b>Perdita di superficie di habitat di specie</b>	Non è prevedibile alcuna perdita in considerazione dell'assenza nell'area di intervento di habitat, di componenti biotiche animali e vegetali significative dei SIC.
<b>Frammentazione di habitat di specie</b>	Nessuna frammentazione è prevedibile per le regioni sopra esposte
<b>Perdita di specie naturalistica</b>	Non è prevedibile alcuna perdita in considerazione che l'intervento sarà effettuato all'interno di un'area già urbanizzata.
<b>Calo di densità delle popolazioni</b>	Nessuna interferenza prevedibile con le popolazioni dei siti
<b>Disturbo antropico</b>	Il disturbo antropico legato all'intervento non avrà alcuna influenza nei confronti dell'area SIC / ZPS.
<b>Emissioni liquide</b>	Non sono previsti scarichi di acque reflue industriali diverse da quelle già autorizzate (previo idoneo trattamento).
<b>Emissioni in atmosfera</b>	Non ci saranno incrementi di emissioni in atmosfera.
<b>Emissioni di rumore</b>	L'impatto acustico derivante dalla realizzazione del progetto non avrà alcuna interferenza significativa nei confronti dell'area SIC.
<b>Modifiche della qualità dei suoli</b>	Non si prevedono a seguito dell'intervento perdite e variazioni indotte di aree del suolo dei SIC esaminati.
<b>Modifiche della qualità dell'aria</b>	Non si prevedono alterazioni in grado di modificare sistematicamente e creare incidenze negative sulle specie tutelate.
<b>Modifiche della qualità delle acque</b>	L'esercizio non comporta alterazioni sulla qualità delle acque connesse con i siti in esame.
<b>Emiss. luminose</b>	Non è previsto alcun incremento della luminosità.
<b>Radiazioni e calore</b>	Il progetto non comporta incrementi di temperatura dell'ambiente circostante né emissioni di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.
<b>Impatto sulla Salute Pubblica</b>	L'esercizio non comporta alterazioni o impatti per la salute pubblica.
<b>Impatto sulla componente del Paesaggio</b>	Non vi è alcun impatto visivo sul paesaggio naturale in quanto l'intervento sarà realizzato all'interno di una zona industriale esistente ed in un capannone esistente.
<b>Utilizzo di risorse ambientali</b>	Non è previsto l'uso di risorse ambientali interconnesse con i siti esaminati.

---

## 6. CONCLUSIONI

---

Secondo quanto previsto dall'art. 6 della Direttiva 92/43/CE e richiamato al punto 2.2 della DGRV 1400/2017, la valutazione di incidenza non è necessaria per gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi sui siti della Rete Natura 2000.

La valutazioni espresse nel paragrafo precedente e la valutazione delle distanze dei siti della rete Natura 2000 dall'impianto della ditta Vettorel s.r.l., già completamente realizzato ed operativo all'interno di una zona a destinazione produttiva, permettono di affermare che non risulta possibile alcun impatto significativo sulla rete Natura 2000.

Quanto sopra porta a concludere che non sussiste la necessità di procedura di valutazione di incidenza ambientale per la modifica in progetto da parte della ditta Vettorel s.r.l.

Sernaglia della Battaglia, 16 novembre 2017

**Allegato: RIFERIMENTI NORMATIVI E FONTI DOCUMENTALI****Per la redazione della relazione si è fatto riferimento a:**

- **Direttiva 92/43/CEE s.m.i.** del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, detta Direttiva "Habitat";
- **Direttiva 2009/147/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, detta Direttiva "Uccelli";
- **Legge 11 febbraio 1992, n. 157** - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.
- **D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357** - Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- **D.M. 3 aprile 2000** - Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE;
- **Legge 3 ottobre 2002, n. 221** - Integrazioni alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di protezione della fauna selvatica e di prelievo venatorio, in attuazione dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE. *G.U, serie generate, n. 239 del 11ottobre 2002.*
- **Guida metodologica** per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative”;
- **Manuale delle Valutazioni** di Incidenza Ambientale della Comunità Europea;
- **D.G.R. n. 2299 del 9 dicembre 2014** - Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative. (revocata/abrogata)
- **D.G.R. n. 2200 del 27 novembre 2014-** Approvazione del database della cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto a supporto della valutazione di incidenza (D.P.R. n. 357/97 e successive modificazioni, articoli 5 e 6).
- **D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016** - Approvazione delle Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000. (Articolo 4, comma 4, della Direttiva 92/43/CEE).
- **Atlante dei Siti Natura 2000 del Veneto**, a cura di G. Buffa e C. Lasen
- **Piano di Assetto del Territorio del Comune di San Fior.**

Riferimento normativo specifico per la compilazione relazione

- **D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017** - Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.
  - ✓ **Allegato A** - Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/Cee;
  - ✓ **Allegato B** -Elenco dei fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati dalle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce;
  - ✓ **Allegato C** - Formulario per la trasmissione di informazioni alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 4 della direttiva 92/43/Cee;
  - ✓ **Allegato D** - Elenco dei "Siti ricadenti interamente o parzialmente in un'area naturale protetta nazionale o regionale, come definita dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394"
  - ✓ **Allegato E** - Modello per la dichiarazione di non necessità di avvio della procedura di valutazione di incidenza;
  - ✓ **Allegato F** - Modello di dichiarazione liberatoria di responsabilità sulla proprietà industriale e intellettuale;
  - ✓ **Allegato G** - Modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione.

Siti Internet consultati:

- [www.atlanteitaliano.it](http://www.atlanteitaliano.it)
- [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it)
- [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)
- [www.sinanet.anpa.it](http://www.sinanet.anpa.it)
- [www.pcn.minambiente.it](http://www.pcn.minambiente.it)